

Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)

DISEGNIAMO IL FUTURO. CAMBIAMO IL PRESENTE.

Un viaggio nel futuro che dura 17 giorni, per cambiare il presente

Festival dello sviluppo sostenibile

22 maggio - 7 giugno 2017



Il Festival

Dopo la sottoscrizione dell'Agenda 2030 e degli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs, nell'acronimo inglese) da parte dell'Assemblea Generale dell'Onu (settembre 2015), organizzazioni internazionali, governi nazionali ed enti territoriali, associazioni imprenditoriali e della società civile si stanno mobilitando in tutto il mondo per disegnare e realizzare politiche e strategie volte a conseguire i 17 obiettivi e i 169 target su cui tutti i Paesi del mondo si sono impegnati.

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), che riunisce oltre 160 organizzazioni e reti della società civile, ha promosso quest'anno il **primo Festival dello Sviluppo Sostenibile**, una grande manifestazione di sensibilizzazione e di elaborazione culturale-politica, diffusa su tutto il territorio nazionale. **Il Festival rappresenta il principale contributo italiano alla Settimana europea dello sviluppo sostenibile (Esdw) e si svolgerà nell'arco di 17 giorni, dal 22 maggio al 7 giugno**, durante i quali si terranno oltre 200 eventi (convegni, seminari, workshop, spettacoli, ecc.) per richiamare l'attenzione sia sui 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, sia su dimensioni trasversali che caratterizzano l'Agenda 2030, dall'educazione alla finanza per lo sviluppo sostenibile, dagli strumenti per il disegno e la valutazione delle politiche alle modifiche degli assetti istituzionali per favorire le politiche per lo sviluppo sostenibile. Oltre agli eventi convegnistici, il Festival proporrà anche incontri con personaggi di spicco ed esperti in modo più informale, comprendendo anche attività culturali e di spettacolo (cinema, teatro, mostre, eventi enogastronomici, *flash mob*). Il Festival nasce per coinvolgere e sensibilizzare fasce sempre più ampie della popolazione sui temi dello sviluppo sostenibile, andando anche oltre gli addetti ai lavori. Il Festival è rivolto dunque sia agli operatori economici e sociali e agli esperti delle materie oggetto degli eventi, sia a tutti i cittadini interessati a conoscere o approfondire i diversi temi dell'Agenda 2030.

Il Festival ha l'**obiettivo** di diffondere la cultura della sostenibilità, rendere lo sviluppo sostenibile un tema di attualità e richiamare l'attenzione nazionale e locale sulle problematiche e le opportunità connesse al raggiungimento degli SDGs, contribuendo in questo modo a portare l'Italia su un sentiero di sostenibilità. Più in dettaglio il Festival intende:

- contribuire a far sì che lo sviluppo sostenibile, nelle sue diverse dimensioni (dalla lotta alla povertà a quelle contro i cambiamenti climatici e tutte le forme di disuguaglianza, dall'impegno per l'innovazione, l'occupazione e l'educazione di qualità alla tutela dell'ambiente), diventi la prospettiva condivisa del Paese;
- promuovere un cambiamento culturale e di comportamenti individuali e collettivi;
- stimolare una domanda «dal basso» nei confronti delle leadership politiche ed economiche per decisioni (pubbliche e aziendali) orientate allo sviluppo sostenibile.

Il 2017 sarà un anno cruciale per la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile in Italia e per decidere se il nostro Paese intende davvero onorare gli impegni assunti in sede Onu e fare della sostenibilità economica, sociale e ambientale l'obiettivo imprescindibile del proprio futuro. Per la prima volta quest'anno il governo ha pubblicato la *Strategia italiana per lo sviluppo sostenibile*, prevista dalla legge, e ha incluso indicatori di benessere equo e sostenibile nel *Documento di economia e finanza*; il tema del futuro sostenibile per l'Unione europea e per il mondo è inevitabilmente al centro del G7 che si svolgerà a maggio con la presidenza italiana; nei prossimi mesi le forze politiche prepareranno le proprie piattaforme programmatiche in vista delle elezioni politiche.

Mai come quest'anno, quindi, sarà necessario l'impegno di tutti e a tutti i livelli (istituzionale, politico, imprenditoriale e della società civile) per far sì che lo sviluppo sostenibile, nelle sue diverse dimensioni (dalla lotta alla povertà a quelle contro i cambiamenti climatici e tutte le forme di disuguaglianza, dall'impegno per l'innovazione, l'occupazione e l'educazione di qualità alla tutela dell'ambiente), diventi il tema prioritario dell'agenda nazionale.

Gli organizzatori

La maggior parte dei 200 eventi distribuiti su **tutto il territorio nazionale** è organizzata dagli **aderenti all'ASviS** (per saperne di più cliccare [qui](#)).

Tre eventi verranno gestiti direttamente dal Segretariato dell'ASviS, in collaborazione con gli aderenti interessati. Il primo si terrà il 22 maggio a **Napoli**, e avrà come tema principa-

le le disuguaglianze: una giornata di conferenze e dibattiti su argomenti quali l'educazione, la salute e il lavoro per ragionare sulla trasversalità del problema. Il secondo evento avrà luogo a **Milano** il 1° giugno e rappresenterà un'occasione di discussione sul mondo delle imprese. Il festival si concluderà il 7 giugno a **Roma**, con un evento rivolto alle istituzioni: in questa giornata l'ASviS si propone di presentare loro un resoconto di quanto emerso durante le 17 giornate per stimolare riflessioni istituzionali e ispirare sviluppi futuri.

La "**Rete delle università per lo sviluppo sostenibile**" (RUS) istituita dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (Cru) organizzerà oltre 70 eventi.

I partner del Festival sono **Enel**, **Unicredit**, gruppo **Unipol** e **Wind-Tre**. La **Rai**, main media partner, si occupa di approfondire i temi dello sviluppo sostenibile attraverso le sue testate giornalistiche, in particolare la **TGR** per gli eventi sul territorio, e le trasmissioni di approfondimento. Altro prestigioso media partner è **la Repubblica**, che tratta i temi del Festival nelle sue versioni cartacee e on line.

Attraverso la collaborazione con il **CONI**, ASviS punta a coinvolgere attivamente il mondo dello sport, mentre **Sky** manda in onda un ciclo di film dedicati e **Laterza** è il partner culturale del Festival. Alla manifestazione contribuisce anche il **Ministero dell'Ambiente**.

Se alla fine del 2016 l'idea di organizzare il **Festival dello sviluppo sostenibile** fu accompagnata da tanti interrogativi, non ultimo quello legato ai tempi strettissimi, oggi siamo lieti di annunciare che quell'idea non solo è diventata realtà, ma che l'entusiasmo con cui organizzazioni della società civile e del mondo accademico, oltre che importanti realtà del mondo economico e culturale del nostro Paese, hanno accolto la nostra proposta ha consentito di andare di ben al di là di ogni più rosea aspettativa.

Oltre 200 eventi si terranno nei 17 giorni del Festival, dal 22 maggio al 7 giugno, in tanti luoghi diversi e attraverso una varietà di formati, tutti finalizzati a far crescere la cultura dello sviluppo sostenibile sul piano economico, sociale, ambientale e istituzionale. Parallelamente, oltre 200 **scuole**, di ogni ordine e grado, hanno deciso di partecipare al **concorso** promosso dall'ASviS, Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile, e dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca sui temi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Questi sono tutti segnali di una straordinaria vitalità del nostro Paese e dell'interesse per tematiche da cui non dipende solo il nostro futuro, ma anche il presente, così pieno di incertezze, ma anche di opportunità. Una recente ricerca condotta dalla Fondazione Unipolis mostra che l'85% degli italiani (il 93% dei giovani) si dichiara a favore di politiche orientate ad uno sviluppo sostenibile e che il 65% (71% tra i giovani) pensa che la protezione dell'ambiente dovrebbe essere la priorità della politica, anche a prezzo di una minore crescita economica. D'altra parte, la disoccupazione e la povertà, due temi chiave delle politiche per lo sviluppo sostenibile, sono sempre ai primi posti tra le preoccupazioni degli italiani.

Il Festival sarà una grande occasione di confronto e di condivisione di pratiche virtuose che possono cambiare il nostro modello di sviluppo e, quindi, le politiche, le strategie aziendali e i comportamenti individuali. Il 7 giugno presenteremo il frutto di questo lavoro alle massime cariche dello Stato e delle istituzioni pubbliche, ma poi ci sarà bisogno dell'impegno di tutti per mettere in pratica le buone idee utili per portare l'Italia, e non solo, su un sentiero di sviluppo sostenibile.

Nel frattempo, vorremmo esprimere il nostro sincero ringraziamento a chi animerà i singoli eventi e a chi ha voluto sostenere finanziariamente, sul piano organizzativo e culturale questa straordinaria iniziativa.

Pierluigi Stefanini, Presidente dell'ASviS

Enrico Giovannini, Portavoce dell'ASviS

22 maggio, Napoli - *Italia 2030: che nessuno resti indietro!*

L'evento di Napoli, che inaugura il Festival, sarà dedicato alla lotta alle disuguaglianze e si svolgerà presso il Teatrino di corte di Palazzo Reale. La giornata si articolerà in quattro sessioni, ciascuna dedicata a un tema specifico: educazione e cultura; sviluppo e imprenditoria; alimentazione e salute; lavoro e welfare. Le sessioni seguiranno la medesima struttura: un'introduzione/provocazione sul tema, la presentazione di alcune esperienze di successo estremamente innovative e un panel per approfondire il tema e proporre possibili soluzioni. Parteciperanno, tra gli altri, i ministri De Vincenti, Franceschini, Martina e Poletti.

1 giugno, Milano - *Aziende e finanza 2030: il motore dello sviluppo sostenibile*

L'evento di Milano si terrà all'UniCredit Pavilion e sarà dedicato al contributo del settore privato al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. La mattinata si articolerà in due sessioni: nella prima, i vertici di alcune delle principali organizzazioni del mondo imprenditoriale si confronteranno con i ministri Calenda e Galletti; nella seconda parte, due panel vedranno la partecipazione di rappresentanti del mondo delle imprese e della finanza impegnati nello sviluppo sostenibile.

In parallelo, gli studenti di alcune Business school incontreranno imprenditori e protagonisti della vita economica che hanno integrato lo sviluppo sostenibile nei propri piani strategici. I direttori delle scuole poi discuteranno come lo sviluppo sostenibile debba divenire il nuovo paradigma nella formazione dei futuri leader d'impresa.

7 giugno, Roma - *Italia 2030: un Paese in via di sviluppo sostenibile*

Nel corso dell'evento di Roma, che concluderà il Festival e si svolgerà presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati, l'ASviS consegnerà al Governo e alle istituzioni i risultati del Festival e dei 17 giorni di riflessione della società civile, alla presenza delle più alte cariche dello Stato. Inoltre, saranno premiate le classi vincitrici del concorso indetto da MIUR e ASviS, che ha coinvolto oltre 200 scuole italiane di ogni ordine e grado sui temi dell'Agenda 2030, e i vincitori del concorso "Youth in Action for Sustainable Development Goals", organizzato da Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Eni Enrico Mattei e Fondazione Giangiacomo Feltrinelli e rivolto a giovani under 30 chiamati a presentare idee innovative capaci di favorire il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile in Italia.

Napoli, Milano, Roma, ma anche Torino, Udine, Parma, Savona, Taranto, Matera, per citare solo alcune delle città che saranno testimoni di eventi di Festival. Quasi tutte le regioni ospiteranno iniziative nell'arco dei 17 giorni di svolgimento della manifestazione, come si può vedere dalla mappa pubblicata sul sito.

INFO

Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) <http://www.asvis.it/>

Elenco di tutti gli eventi <http://www.festivalsvilupposostenibile.it/gli-eventi/>